

COMITATO LECCHESE CENTENARIO

A Milano un giardino intitolato a padre David Maria Turoldo

Il Comune di Milano ha intitolato un giardino pubblico in via Corsia dei Servi a padre David Maria Turoldo che negli anni della Resistenza predicava in Duomo, chiamato dal Cardinale Ildefonso Schuster.

Una cerimonia semplice e affollata, durante la quale i versi di Turoldo, scanditi per l'occasione dall'attore Alessandro Quasimodo, si sono intrecciati agli interventi del vescovo ausiliare monsignor Paolo Martinelli, che ha sottolineato il ruolo decisivo svolto dalla consacrazione religiosa nella vita di questo protagonista del Novecento, e di Angelo Gaccione, lo scrittore che ha decisamente guidato il comitato della rivista *Odissea*, alla quale si deve l'iniziativa realizzata dal Comune di Milano.

Ha reso omaggio a Turoldo, capace di nutrire e provocare la coscienza e l'intelligenza dei milanesi, l'assessore alla Cultura del Comune, Filippo Del Corno, mentre il presidente della **Fondazione Ambrosianeum**, Marco Garzonio, ha invitato a rileggere la vicenda del Servita alla luce del rapporto con il cardinale Carlo Maria Martini. «Fu lui - ha ribadito Garzonio - ad attribuire a Turoldo il premio intitolato a Giuseppe Lazzati, e fu ancora lui, Martini, a pronunciare pochi mesi dopo l'omelia funebre nella quale esortava ad ascoltare la voce profetica dei poeti. Già in occasione del conferimento del premio, del resto, il cardinale aveva avuto il coraggio di affermare che con Turoldo la Chiesa aveva sbagliato».

Il rapporto di padre David con la diocesi ambrosiana è un tema delicato e complesso, sul quale è tornato con franchezza l'attuale arcivescovo, monsignor Mario Delpini, nel saluto introduttivo al convegno svoltosi nel pomeriggio presso l'Auditorium della vi-

cina basilica di San Carlo al Corso. «Il cardinale Montini aveva chiamato Turoldo a predicare la grande missione popolare del 1957 - ha ricordato Delpini -, ma il suo successore, il cardinal Colombo, lo aveva poi allontanato per le posizioni giudicate troppo ardite. Il riavvicinamento avvenne appunto con il cardinal Martini, che strinse con Turoldo un legame di autentica fraternità. Anche questa è un'eredità che dobbiamo raccogliere: non sempre si riesce ad andare d'accordo con tutti, ma questo non può impedire di ricercare un'intesa profonda, né di coltivare il desiderio di costruire e custodire un'alleanza intensa».

Padre Ermes Ronchi ha poi tracciato significativamente il pensiero e la esemplare attività di padre Davide, suo influente maestro e amico. Alla cerimonia erano presenti per il Comitato lecchese Centenario nascita di Turoldo Elza Ferrario e Pierfranco Mastalli.

Pierfranco Mastalli

Le lettere firmate
con nome e
cognome e
provenienza
vanno inviate
all'indirizzo email
redazione@
giornaledilecco.it
Vi preghiamo
di contenere
la lunghezza dei
testi entro max
1800 battute

